

Maria Laura Spinogatti

Ubi tu gaius

Prefazione di Ubaldo Giacomucci

2001

Edizioni Tracce Pescara

PREFAZIONE

Nella poesia di Maria Laura Spinogatti la riflessione sul rapporto di coppia raggiunge una particolare ed originale impostazione stilistica, che riesce a conciliare una forma espressiva distesa e scorrevole, con un simbolismo intenso e una tensione emotiva di grande suggestione.

In questa silloge di poesie, organica e unitaria, l'Autrice ci propone un testo che mostra una costante proiezione introspettiva, come nella migliore tradizione poetica novecentesca. Si compone così, in una sorta di dimensione personale del vissuto e dei sentimenti, nella modernità dello stile e della forma espressiva, un originale tratto sull'amore e sull'incontro con l'altro, che si confronta costantemente con una distesa e coinvolgente dimensione sensuale.

In una sensibilità profonda, tutt'altro che epidermica, il coinvolgimento dei corpi diventa efficace messa in discussione della visione logocentrica, in una modernissima prospettiva filosofica. Filosofi e scrittori come Georges Bataille e Pierre Klossowski ribaltano infatti il tradizionale paradigma logocentrico del pensiero novecentesco: il razionalismo, di fronte alle giuste pretese del corpo, è incapace di comprendere le passioni, la creatività, l'esperienza paradossale della morte e le fughe prospettiche dell'anima e dell'animus, ma soprattutto l'incontro con l'Altro, tema centrale della riflessione esistenziale e della psicanalisi, che su questi elementi fondano la loro fortuna. L'Autrice, ovviamente, si limita a testimoniare da poeta l'enorme influenza degli elementi non razionali nella vita umana, la necessità dell'eros e dell'amore, la coerenza intrinseca di ogni legame affettivo.

Il che significa, in effetti, costruire un orizzonte simbolico e un tessuto linguistico fortemente allusivo, abbandonando la riflessione agli interpreti, come nella migliore poesia contemporanea.

Ubaldo Giacomucci

Maria Laura Spinogatti (Atessa 1972) ha iniziato gli studi di filosofia all'Università "Federico II" di Napoli, proseguendo il corso di laurea a Chieti. Dal '96 ha collaborato ad alcune importanti manifestazioni artistiche (Fuori uso, '96 e '97, Pescara; Città aperta e la Bella Addormentata, '97 e Coro d'Angeli, '99 a Città Sant'Angelo) pubblicando un articolo sulla rivista d'arte contemporanea "Segno" e alcuni interventi critico-letterari sul catalogo di Città aperta. Ha organizzato e partecipato ad alcune letture pubbliche di poesia. Realizza video artistici e performances (Aleph, maggio 2001, biblioteca della Facoltà di "Lettere e filosofia", Chieti).